



Aggiornamento normativo ESG

26 settembre 2025

Dott. Giuseppe CHIAPPERO

Componente Commissione Governance e Finanza CNDCEC

Premessa di contesto

First wave CSRD

Sviluppi del primo Omnibus
Package on Sustainability

A che punto siamo / rendicontazione



- Attuazione CSRD con Decreto 125/2024 che, ampliandone il perimetro, introduce l'obbligo per determinate categorie di imprese (*ridefinendone - nel recepire altresì la Direttiva 2023/2775/UE - le classi dimensionali*) di disclosure nell'ambito della relazione sulla gestione (i) sia della rendicontazione di sostenibilità (ii) sia dell'informativa sugli «intangibili» (risorse immateriali essenziali)
- Evoluzione Accounting Directive che comunque già nel 2003 sostituì la direttiva 51/2003/CE («Accounts Modernisation Directive») in base a cui con il D. Lgs 32/2007 le relazioni sulla gestione si arricchirono delle informative su personale e ambiente: **strada tracciata**
- Regolamenti direttamente cogenti che impongono alle imprese di verificare, sulla base di criteri scientifici, il carattere di sostenibilità delle proprie attività economiche svolte (regolamento 852/2020 «Tassonomia») e a tutto il mondo finanziario di classificare i propri impieghi, incluso il credito alle PMI, secondo criteri di sostenibilità (regolamento 2088/2019 «Disclosure»)
- **First Omnibus simplification package** on sustainability e **Clean Industrial Deal**: non ripensamento ma focus sull'integrazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) sottesi ai fattori ESG nei piani d'impresa, sulla base del **Competitiveness Compass** della Commissione Europea (gennaio 2025), declinato nel **Commission work programme 2025** dell'11.2.2025 che traccia come prioritario per il primo anno di mandato «A new plan for Europe's sustainable prosperity and competitiveness». Una «simplification agenda» a vantaggio soprattutto delle SMEs.



A che punto siamo / assurance

- La CSRD, a differenza della NFRD, prevede l'obbligo di attestazione delle informative di sostenibilità, inclusi i KPI ex art. 8 del Regolamento Tassonomia.
- La norma di attuazione (D. Lgs. 125/2024), incidendo direttamente sulla disciplina della revisione legale:
 - istituisce la figura del revisore della sostenibilità tracciandone, attraverso le modifiche al D. Lgs 39/2010, il sistema di abilitazione, formazione e iscrizione al Registro;
 - riafferma, come per le DNF, la centralità del revisore legale quale soggetto abilitato a sottoscrivere le attestazioni;
 - definisce il sistema di sanzioni pecuniarie e amministrative per organi di governo e di controllo.
- In attesa degli standard europei di revisione previsti dalla CSRD entro il 1.10.2026 , si continua a fare riferimento a ISAE 3000 Revised, recepito anche dal nuovo Principio nazionale SAAE (Italia) pubblicato il 31.1.2025 sul sito del MEF.
- All'orizzonte il nuovo overarching principle ISSA 5000 già pubblicato dallo IASB (novembre 2024) in sintonia con la strategia IFAC di assurance delle informative di sostenibilità.
- Infine, Omnibus toglie alla Commissione Europea la facoltà di disporre il passaggio da *limited* a *reasonable assurance*, ma promette apposite *guidelines* entro il 2026.

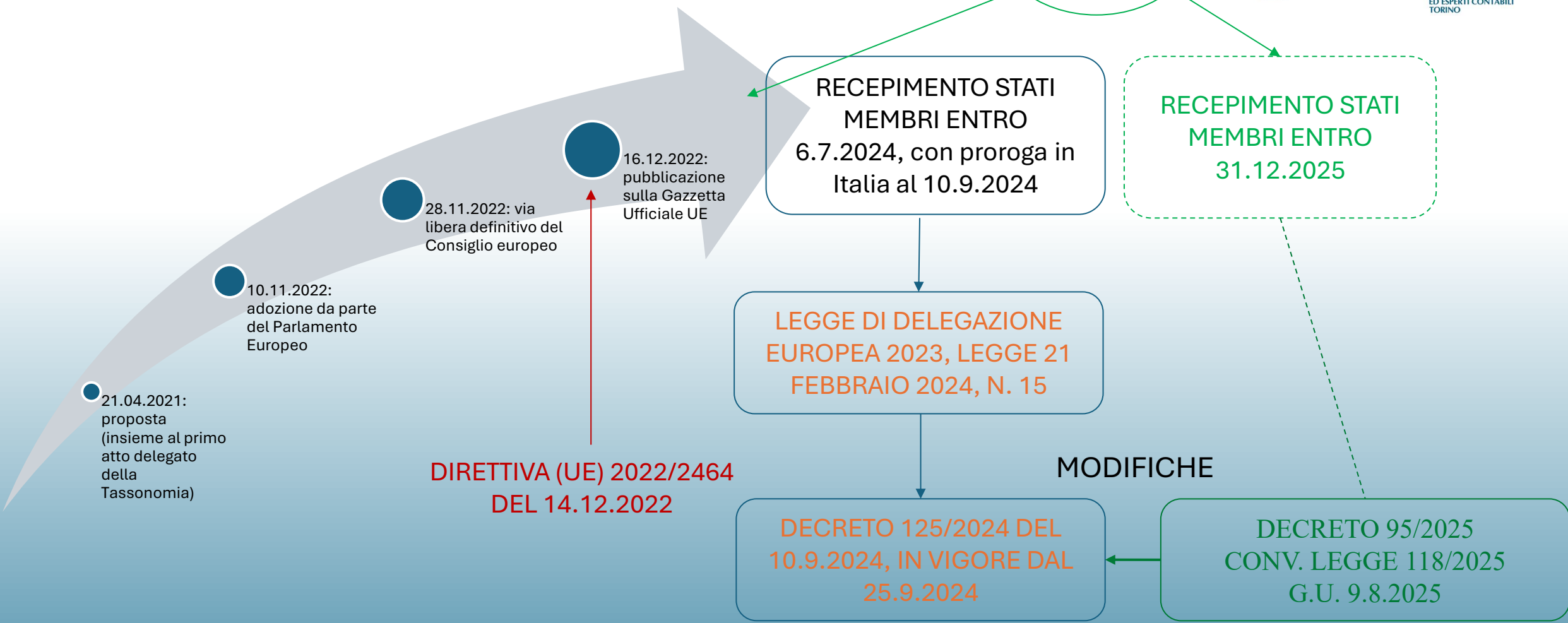


Premessa di contesto

First wave CSRD

Sviluppi del primo Omnibus
Package on Sustainability

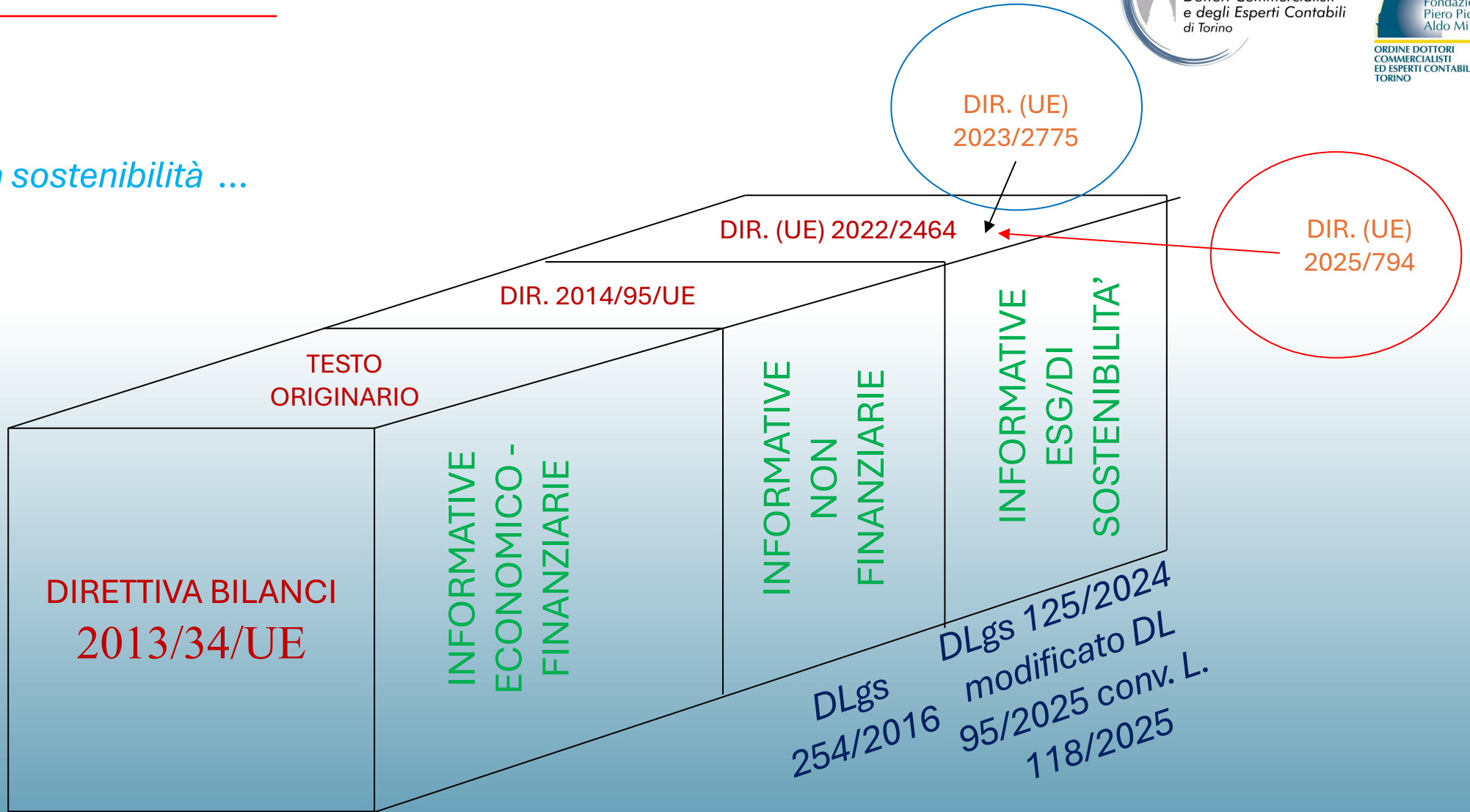
Legislative train della CSRD e suo recepimento



Oggi parliamo di bilancio



... la sostenibilità ...



... è (anche) un tema di accounting ...



Premessa di contesto

First wave CSRD

Sviluppi del primo Omnibus
Package on Sustainability

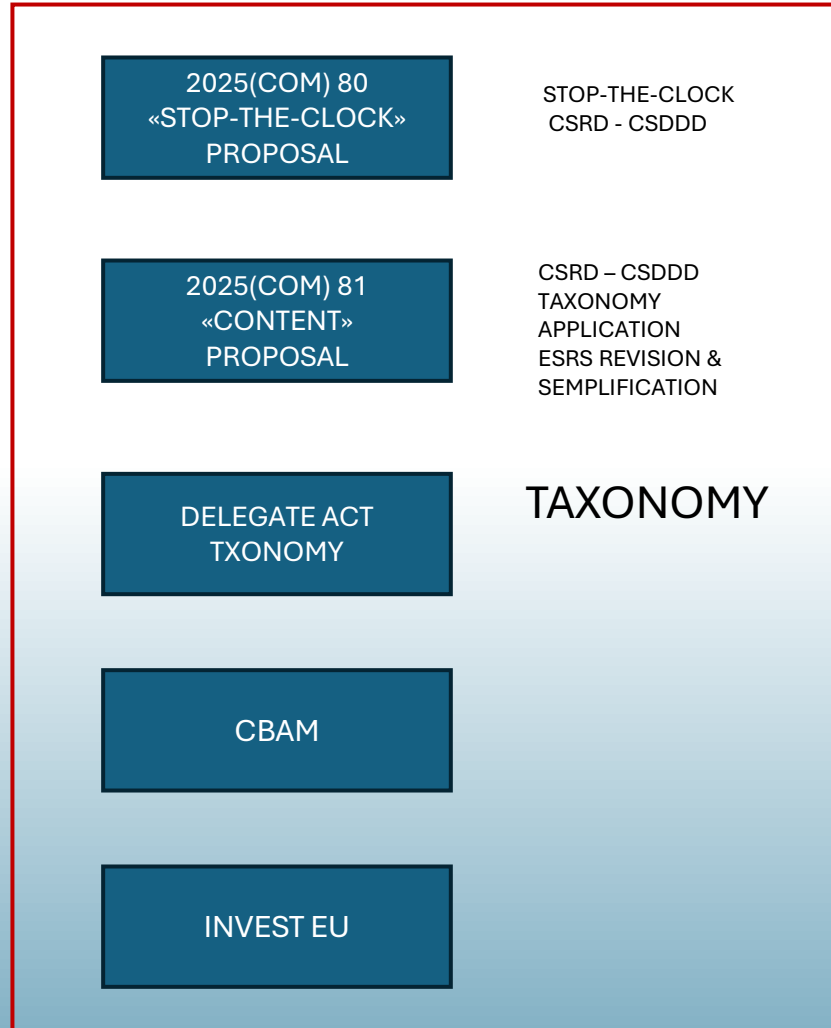
Omnibus I, II, III, ...

COMMISSION
WORK
PROGRAMME 2025
COM(2025) FINAL
11.2.2025

OMNIBUS I

OMNIBUS II

OMNIBUS III, IV, ...



FIRST
PACKAGE
26.2.2025

PARERE
UFFICIALE BCE
8.5.2025

EXP. 2Q 2025



First Omnibus Simplification Package on sustainability - 26.2.2025



Commercialisti
Esperti Contabili



«A Competitiveness Compass for the EU»

Omnibus I Proposals COM(2025) 80*, 81, 87

Draft delegated act
(2025) 1546172**

«The future of European competitiveness»,
Mario Draghi,
September 2024

«Much more than a market»,
Enrico Letta, April 2024

CSRD / ESRS	CS3D	TASSONOMIA
<p>Slittamento temporale di due anni per wave 2 e wave 3*</p> <p>Scope reduction a imprese con > 1000 dipendenti + 50 mio TO e/o 25 mio TA</p> <p>Revisione con atto delegato degli ESRS (< granularità datapoint), sospensione dei settoriali</p> <p>Nuovo ruolo del VSME (to be adopted by delegated act) quale value chain cap per le SMEs</p> <p>Improved interoperability con altri standards (es. ISSB, GRI)</p> <p>Eliminazione sviluppo da limited assurance a reasonable assurance requirements</p> <p>Tassonomia per le sole imprese in scope CSRD con un fatturato > 450 mio di euro + rendicontazione volontaria per le altre</p>	<p>Rinvio di 2 anni (al 28.7.2028) del termine di recepimento e di 1 anno (al 26.7.2028) della prima fase di applicazione per le imprese più grandi (>3.000 dip e > 0,9 mio di fatturato)*</p> <p>Armonizzazione disciplina sui piani di transizione</p> <p>Riduzione contenuto e frequenza degli obblighi informativi</p> <p>Attendere la CSRD a regime per ottenere più omogeneità e integrazione</p> <p>Richieste ESG a imprese con < 250 dipendenti limitate al VSME (argine al trickle down effect)</p>	<p>Soglia di materialità finanziaria 10% fatturato netto in termini di fatturato totale, spese c/capitale o attività totali</p> <p>KPI Opex escluso se collegato ad attività con peso < 25% del fatturato</p> <p>Ricalibrazione “Taxonomy-based KPI” delle imprese finanziarie (es. esclusione attività non CSRD da denominatore del GAR)</p> <p>Impegno a rivedere esclusione delle attività economiche oggetto di piani di transizione</p> <p>Semplificazione atti delegati 2178 (Disclosures), 2139 (Climate) e 2486 (Environmental) quanto a DNSH per riduzione e prevenzione inquinamento</p>

** Mese di consultazione terminato il 26.3.2025. Delegated act di semplificazione C/2025 4568 final del 4.7.2025, in applicazione da 1.1.2026

* «Stop-the-clock» Direttiva approvata dal Parlamento europeo il 3.4.2025 e adottata senza modifiche dal Consiglio dell'Unione Europea il 14.4.2025 → Direttiva (UE) 2025/794 del 14.4.2025 - G.U.U.E 16.4.2025 (recepita in Italia con DL 95/2025 conv. L. 118/2025)



MAIN ONGOING INITIATIVES IN SUSTAINABLE FINANCE

May 2025



CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING

- ◊ **"Stop the clock" proposal** Approved by co-legislators, Member States must now transpose by end-2025
- ◊ **"Content" proposal** Currently with Parliament and Council for their consideration and adoption
- ◊ **SMEs and voluntary reporting** Commission will issue recommendation as soon as possible
- ◊ **Revision of reporting standards** EFRAG to deliver draft by Oct 2025, meanwhile *quick-fix* by summer 2025



EU TAXONOMY OF SUSTAINABLE ECONOMIC ACTIVITIES

- ◊ **Amendment of Disclosure, Climate and Environmental Delegated Acts** Adoption in June 2025 (*planned*)
- ◊ **Review of screening criteria** Feedback period in early 2026, adoption in Q2 2026 (*tentative*)
- ◊ **Adding of new Taxonomy activities** Later in the mandate (*tentative*)
- ◊ **Review of Taxonomy disclosures** Timeline to be confirmed



SUSTAINABILITY DISCLOSURES IN THE FINANCIAL SECTOR

- ◊ **Review of the Sustainable Finance Disclosure Regulation** Legislative proposal in Q4 2025 (*planned*)

Direttiva (UE) 2025/794 del 14.4.2025, GU 16.4
Recepita il 9.8.2025 con DL 95/2025 conv.
L. 118/2025

Discussione in corso a livello di Trilogo
In agenda per votazione il 13.10 p.v.
Approvazione per fine 2025

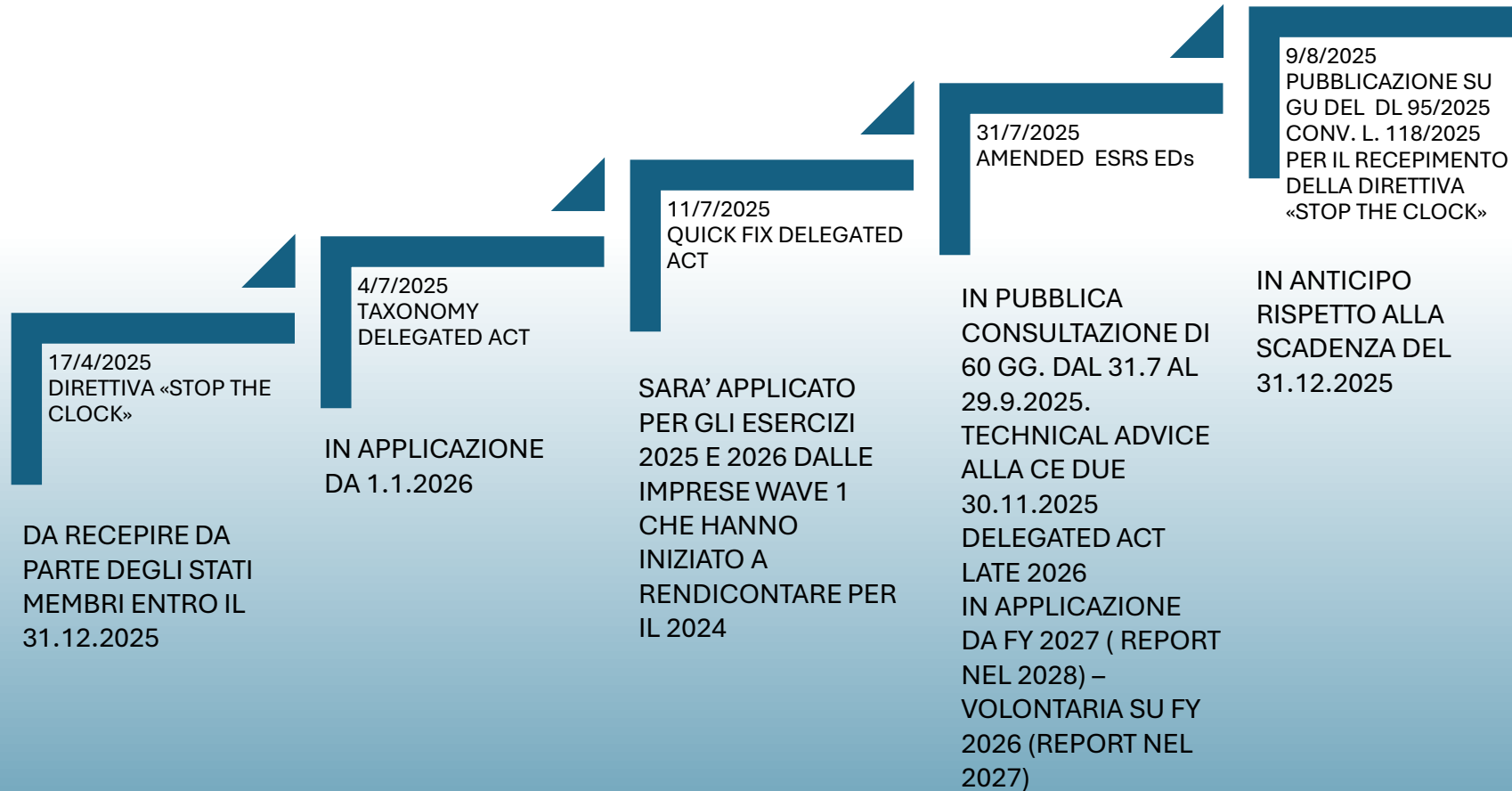
Raccomandazione UE C/2025 4984 del 30.7.2025
con cui il VSME di EFRAG (dic. 2024) è stato
formalmente adottato dall'UE. Sempre + user's
friendly con l'ausilio del digital template e XBRL
taxonomy rilasciati il 26.5.2025 da EFRAG

EDs in consultazione dal 31.7 al 29.9.2025
Technical advice EFRAG 30.11.2025, preceduto
da regolamento delegato C(2025) 4812 final
dell'11.7.2025 (Wave 1 Quick Fix)

Consultazione di 1 mese conclusa il 26.3.2025
Delegated act di semplificazione C/2025 4568
final del 4.7.2025, in applicazione da 1.1.2026
Review screening criteria (DNSH) per 2Q 2026

Proposta di modifica del regolamento prevista
per il 4Q 2025

Sviluppi Omnibus (26/2/2025) verso la CSRD 2.0



Direttiva (UE) 2025/794 cd. «Stop the clock»



26.2.2025
Proposta di direttiva
nell'ambito di
Omnibus



17.4.2025
Entrata in vigore
della Direttiva



9.8.2025
Decreto di
recepimento e
contestuali
modifiche al D. Lgs.
125/2024

OBIETTIVI DELLA SEMPLIFICAZIONE:

- Lasciare più tempo alle imprese wave 1 e successive per familiarizzare con gli ESRS e con gli obblighi di due diligence
- Dare mandato a EFRAG di semplificare radicalmente gli ESRS

PRINCIPALI MODIFICHE:

- Rinvio di due anni degli obblighi di rendicontazione e di due diligence previsti per le imprese della «prima ondata» dalla CSRD e dalla CSDDD

Taxonomy delegated act



26.2.2025
Prima bozza e avvio
consultazione



26.3.2025
Fine consultazione



4.7.2025
Atto delegato di
semplificazione

SCRUTINITY



1/1/2026
IN FORCE

OBIETTIVI DELLA SEMPLIFICAZIONE:

- Escludere da rendicontazione le attività economiche non significative
- Agevolare la compilazione dei template di rendicontazione

PRINCIPALI MODIFICHE:

- Materialità
- Uso su base volontaria
- Minore granularità e più agevole compilazione dei template di rendicontazione

Quick-fix delegated act



11.2.2025
Commission Work
Programme 2025

OBIETTIVI:

- Indicazioni ai preparers wave 1 per proseguire nel 2025 e 2026 la rendicontazione ESRS avviata nel 2024

PRINCIPALI MODIFICHE:

- Estensione a tutti i preparers delle disposizioni transitorie cd «Phased-in disclosure requirements» di cui Appendix C ESRS 1
- Per le entità con < di 750 dipendenti, rinvio al 2027 della rendicontazione:
 - i. delle emissioni scope 3 e totali di GES e
 - ii. dei KPI di cui all'ESRS S1 (own work force)



11.7.2025
Atto delegato quick-
fix

SCRUTINITY

DA CHIARIRE:

- Preparers wave 1 che impiegano più di 500 ma meno di 1000 dipendenti → small mid-caps



1/1/2025
IN FORCE

26.2.2025

La CE annuncia il primo pacchetto di semplificazioni Omnibus

27.3.2025

Mandato a EFRAG

8.4 – 6.5.2025

EFRAG raccoglie input da oltre 800 stakeholder

31.7.2025

Pubblicazione EDs e avvio consultazione 60 gg. (on going **Public Questionnaire**)

30.11.2025 (era 31.10)

EFRAG technical advice a CE (bozza atto delegato)

OBIETTIVI DELLA SEMPLIFICAZIONE:

- Rendere il carico amministrativo meno impattante per le imprese, senza pregiudicare gli obiettivi del Green Deal

LEVE PRINCIPALI DI SEMPLIFICAZIONE:

1. Snellimento del processo DMA
2. Migliore leggibilità e sintesi nelle rendicontazioni ESG
3. Riduzione delle sovrapposizioni tra ESRS 2 e altri standard
4. Maggiore chiarezza e accessibilità del testo normativo
5. Introduzione di meccanismi di alleggerimento del carico (es. “without undue cost or effort”)
6. Interoperabilità rafforzata con altri standard globali, incluso ISSB

A seguire nel 2026 (scadenze ancora da fissare):

- Consultazione stakeholder da parte della CE sulla base della bozza di AD
- Adozione atto delegato da parte della CE
- Scrutiny da parte del Consiglio dell’UE e del Parlamento Europeo
- Entrata in vigore nell’ambito dell’UE con cui gli ESRS revisionati diventeranno effettivi (senza necessità di trasposizione nell’ordinamento nazionale trattandosi di AD)

APPLICAZIONE PREVISTA:

- FY 2026 (report nel 2027) su base volontaria
- FY 2027 (report nel 2028) come obbligo per i preparers in scope CSRD 2.0

60 days Public Consultation, targeted field tests, and cost benefit analysis (CBA)



EFRAG Shares Revised ESRS Exposure Drafts and Launches 60-Day Public Consultation



EFRAG has today published revised and simplified Exposure Drafts of the European Sustainability Reporting Standards (ESRS) and opened a 60-day public consultation to gather feedback from across the EU corporate reporting landscape.

This milestone follows the European Commission's Omnibus initiative and its request to simplify the ESRS adopted in 2023—aiming to reduce reporting burden while preserving relevance, usability, and alignment with the European Green Deal.

Public consultation is open until 29 September 2025.

EFRAG invites all stakeholders—preparers, auditors, investors, civil society, and regulators—to review the drafts and submit their views

[Have Your Say](#)



Join the EFRAG Field Tests on “Gross vs Net” and Adequate Wages for Amended ESRS Exposure Draft

EFRAG is inviting stakeholders to join the field tests on “Gross vs Net” and the non-EU adequate wages methodology. The field tests aim to **assess intended clarity and consistency by learning from your own experience**, simulating the new requirements to your situation and getting your suggestions for further improvements.



- **The field test on “Gross vs Net”** intends to examine how the revised approach affects the DMA process and reporting outcomes, and to support more consistent application.
- **The Field Test on the Methodology for Non—EU Adequate Wages** seeks to evaluate the practical feasibility and clarity of the new non-EU wage hierarchy, with the aim of enhancing transparency and comparability.

How to Participate

To express your interest in participating in the EFRAG field tests, please send an email to:

- ✉ grossnetfieldtest@efrag.org for “Gross vs. Net” test
- ✉ fieldtestadeqwages@efrag.org for the adequate wages test

Deadline: 18 August



Take Part in Survey on Cost-Benefit Analysis of Simplified ESRS

EFRAG is calling on European and National stakeholders to participate in the online survey assessing the cost-benefit analysis (CBA) of the revised European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Who Should Participate

The survey targets a broad range of stakeholders, including **entities falling within the scope of the Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** as revised by the Omnibus proposals. It also invites input from other relevant parties, notably users such as **investors, market participants**, including rating agencies and data providers, lenders, civil society organisations and the wider public.

Deadline: 12 September

EFRAG Survey on the Amended ESRS Exposure Drafts 2025



Amended ESRS Exposure Draft July 2025 Public Consultation Survey

PDF FORMAT

PUBLIC CONSULTATION SURVEY

DRAFT AMENDED ESRS

JULY 2025

12 REVISED EXPOSURE DRAFTS (ONE FOR EACH SET 1 ESRS)

12 LOG OF AMENDMENTS

PART 1:
RESPONDENT PROFILE

1 NON MANDATORY ILLUSTRATIVE GIUDANZA (NMIG)

BASIS FOR CONCLUSIONS

PART 2:
GENERAL FEEDBACK

ALLEGATO ACRONIMI E GLOSSARIO

ONE PAGE BRIEFING

PART 3:
DETAILED FEEDBACK PER (I) DR or (II) ED PARAGRAPH

OPEN UNTIL 29 SEPTEMBER 2025

Simplification levers

1. Semplificazione analisi doppia rilevanza (DMA)

2. Maggiore concisione/leggibilità dei report e connectivity

3. Migliore coordinamento tra ESRS 2 e topical standard

4. Più comprensibilità, chiarezza e accessibilità degli ESRS

5. Ulteriori alleggerimenti dell'onere di rendicontazione

6. Rafforzamento interoperabilità con gli standard globali ISSB

Cambiamenti proposti

- Enfasi sugli ESRS come *fair presentation framework* in luogo di *compliance framework* (cap. 2 ESRS 1) → **rafforzamento efficacia del principio di materialità**. **Implicazioni su ruolo revisori e responsabilità/ costi legali**
- Promuovere un approccio top-down che consenta di valutare la materialità partendo dai topic (laddove la materialità sia evidente «a priori») piuttosto che dal livello degli IRO (nuovo cap. 3.6 ESRS 1) → sostituzione di AR 16 in ESRS 1 con Appendix A in Amended ESRS 1 General Requirement, con soli due livelli di topic anziché tre, in linea con la CSRD
- Enfasi sui criteri di aggregazione e disaggregazione delle informazioni al livello appropriato (ad esempio: per i singoli siti aziendali)
- Spiegare come considerare gli impatti positivi e come distinguere tra impatti e rischi pre e post azioni di prevenzione/mitigazione

Da Explanation Memorandum proposta di direttiva COM(2025) 80 final del 26.2.2025 (nell'ambito del pacchetto Omnibus):
“[the simplification] will provide clearer instructions on how to apply the materiality principle, to ensure that undertakings only report material information and to reduce the risk that assurance service providers inadvertently encourage undertakings to report information that is not necessary or dedicate excessive resources to the materiality assessment process”

Simplification levers

1. Semplificazione analisi doppia rilevanza (DMA)

2. Maggiore concisione/leggibilità dei report e connectivity

3. Migliore coordinamento tra ESRS 2 e topical Standards

4. Più comprensibilità, chiarezza e accessibilità degli ESRS

5. Ulteriori alleggerimenti dell'onere di rendicontazione

6. Rafforzamento interoperabilità con gli standard globali ISSB

Cambiamenti proposti

- Fornire opzioni alle aziende per presentare informazioni relative alla sostenibilità in modo più leggibile e flessibile, ottenendo rendiconti più concisi. Ad es.:
 - In applicazione del criterio della *connected information*, evitare di ripetere la descrizione di politiche (PAT) che si riferiscono a più di un tema o sottotema
 - *executive summary*
 - appendici per non appesantire il testo principale con info di dettaglio e/o non materiali
 - appendice specifica per l'informativa richiesta dal regolamento Tassonomia (art. 8)
 - riferimenti incrociati per evitare frammentazioni e/o duplicazioni di informativa

- **55% LUNGHEZZA DEGLI ESRS**

Simplification levers

1. Semplificazione analisi doppia rilevanza (DMA)

2. Maggiore concisione/leggibilità dei report e connectivity

3. Migliore coordinamento tra ESRS 2 e topical standard

4. Più comprensibilità, chiarezza e accessibilità degli ESRS

5. Ulteriori alleggerimenti dell'onere di rendicontazione

6. Rafforzamento interoperabilità con gli standard globali ISSB

Cambiamenti proposti

- Convertire/rinominare a livello cross cutting (*ESRS 2 General disclosures*) i *Material Disclosure Requirements* (MDR) in *General Disclosure Requirements* (GDR); ciò al fine di evitare duplicazioni fra divulgazioni generali e divulgazioni per topic, queste ultime da rendicontare sulla base della rilevanza/materialità dei sottostanti IRO
- Approccio meno prescrittivo per la divulgazione dei requisiti PAT a livello di standard tematico. Queste divulgazioni sarebbero richieste solo quando i PAT sono effettivamente adottati

Simplification levers

1. Semplificazione analisi doppia rilevanza (DMA)

2. Maggiore concisione/leggibilità dei report e connectivity

3. Migliore coordinamento tra ESRS 2 e topical standard

4. Più comprensibilità, chiarezza e accessibilità degli ESRS

5. Ulteriori alleggerimenti dell'onere di rendicontazione

6. Rafforzamento interoperabilità con gli standard globali ISSB

Cambiamenti proposti

- Riorganizzazione degli standard per distinguere chiaramente tra contenuto obbligatorio e opzionale, ad es.:
 - posizionare i requisiti applicativi (RA) nel testo principale di seguito ai paragrafi di riferimento
 - taglio radicale (-57%) dei datapoint obbligatori («shall disclose»)
 - rimozione (-100%) dei datapoint volontari («may disclose»), che confluiscono nella Non-Mandatory Illustrative Guidance (NMIG), fruibile a parte, eccetto l'elenco dei temi e sottotemi da considerare nella valutazione della rilevanza di cui all'Appendix A di ESRS 1 (ex AR 16)

- **57% MANDATORY DATAPOINTS (347 VS. 803)**

- **100% VOLUNTARY DATAPOINTS**

- **68% MANDATORY + VOLUNTARY DATAPOINTS**

(see statistics about the number of datapoints in Appendix 3 of the BfC)

Simplification levers

1. Semplificazione analisi doppia rilevanza (DMA)

2. Maggiore concisione/leggibilità dei report e connectivity

3. Migliore coordinamento tra ESRS 2 e topical standard

4. Più comprensibilità, chiarezza e accessibilità degli ESRS

5. Ulteriori alleggerimenti dell'onere di rendicontazione

6. Rafforzamento interoperabilità con gli standard globali ISSB

Cambiamenti proposti

- Uso di «informazioni ragionevoli e supportabili disponibili senza costi e sforzi indebiti» per le metriche. (relief cd «undue cost or effort»). Assenza di un time limit **Tema aperto (BfC 76)**
- Opzione per escludere le attività non materiali dai calcoli delle metriche se è improbabile che influenzino significativamente gli IRO **(BfC 78)**
- Chiarire il **perimetro** di rendicontazione per operazioni proprie e VC. Stime o proxi estese a own operation se troppo «costoso» o difficile farne a meno (*relief ulteriore rispetto a quelli previsti da ISSB*). Possibilità di considerare acquisizioni e cessioni di business a partire dall'anno successivo a quello in cui avvengono **(BfC 81)**. Linee guida specifiche per IRO associati ad asset in leasing come fossero nella catena di valore
- Controllo operativo usato per la rendicontazione dei GES come datapoint separato/aggiuntivo per avere una fair presentation (*contrastata con GHG protocol che lo richiede sempre*)
- Modificare l'uso degli indicatori SFDR PAI (Principal Adverse Impact)
- Semplificazioni per gli «effetti finanziari attesi» simili ma non completamente allineate a quelle previste da IFRS S1 di ISSB (*opzione di non considerarli se di difficile e/o complessa rendicontazione, mentre nell'IFRS s1 è un relief a tutti gli effetti* **Tema aperto (BfC 73-76)**)
- Inadeguatezza degli ESRS per il settore finanziario. Ritenuto troppo complesso inserire ulteriori modifiche/semplicazioni in questa fase **Tema aperto (BfC 86)**

Simplification levers

1. Semplificazione analisi doppia rilevanza (DMA)

2. Maggiore concisione/leggibilità dei report e connectivity

3. Migliore coordinamento tra ESRS 2 e topical standard

4. Più comprensibilità, chiarezza e accessibilità degli ESRS

5. Ulteriori alleggerimenti dell'onere di rendicontazione

6. Rafforzamento interoperabilità con gli standard globali ISSB

Cambiamenti proposti

Modifiche atte a rafforzare l'interoperabilità degli ESRS con i *global sustainability reporting Standards* emanati dall'ISSB:

- IFRS S1 General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information and
- IFRS S2 Climate related Disclosures

sulla base della relativa *joint interoperability guidance* del 2.5.2024

La revisione integra negli ESRS i *relief* presenti negli IFRS S1-2 (raccomandazione del Commissario EU Albuquerque del 5.5.2025, precisata il 1.7.2025)

Porre l'enfasi sulla *fair presentation*, che è il principio base degli ISSB standard; favorisce la coerenza fra i due ambiti, a partire dalla valutazione di rilevanza come partenza del processo, sebbene in IFRS sia limitata alla materialità finanziaria (BoC 95)

L'aver previsto o confermato dei relief ulteriori rispetto a quelli degli IFRS S1-2 (peraltro recepiti - ma non tutti (vedi BFC 70) - unilateralmente) contrasta con l'obiettivo dell'interoperabilità (BfC 98)

Resa definitiva l'opzione di fare riferimento alla guidance IFRS e ai SASB per le entity-specific sector information

RICHIESTO LAVORO CONGIUNTO CON ISSB NELLA FASE SUCCESSIVA (BFC 92)
NON PIU' PREVISTI I PRINCIPI SETTORIALI, ASSAI SVILUPPATI INVECE NEI GRI E NEI SASB

ITEMS NOT ADDRESSED AS UNDER DISCUSSION IN LEVEL 1 REGULATION

The following are items not addressed in ESRS 1 Exposure Draft (ED), as they are currently under discussion for possible amendments in the level 1 regulation as part of the Omnibus discussions:

- definition of value chain for financial institutions;
- possible exemption to consolidate subsidiaries by undertakings that are financial holdings;
- relief for omission of confidential/sensitive information;
- phasing-in provisions (maintained as in the 2023 Delegated Act);
- clarification of the meaning of ‘compatibility with 1.5 degrees’ for the Transition Plans disclosure (maintained as in the 2023 Delegated Act).|

Soggetti obbligati e tempistiche (art. 1 D. Lgs 125/2024)



Tabella 2 - Parametri dimensionali ex art. 1 d.lgs. 125/2024

Tipo	Definizione
Micro-imprese	Società che alla data di chiusura del bilancio non abbiano superato, nel primo esercizio di attività o successivamente per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti: 1) totale dello stato patrimoniale: euro 450.000; 2) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: euro 900.000; 3) numero medio dei dipendenti occupati durante l'esercizio: 10.
Piccole e medie imprese quotate	Società con valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani o dell'Unione europea che alla data di chiusura del bilancio, nel primo esercizio di attività o successivamente per due esercizi consecutivi, rientrino in almeno due degli intervalli di seguito indicati: 1) totale dello stato patrimoniale: superiore a euro 450.000 e inferiore a euro 25.000.000; 2) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: superiore a euro 900.000 e inferiore a euro 50.000.000; 3) numero medio dei dipendenti occupati durante l'esercizio: non inferiore a 11 e non superiore a 250.
Imprese di grandi dimensioni	Società che alla data di chiusura del bilancio abbiano superato, nel primo esercizio di attività o successivamente per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti: 1) totale dello stato patrimoniale: euro 25.000.000; 2) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: euro 50.000.000; 3) numero medio dei dipendenti occupati durante l'esercizio: 250.
Gruppi di grandi dimensioni	Gruppi composti da società madre e società figlie da includere nel bilancio consolidato e che, su base consolidata, alla data di chiusura del bilancio della società madre superano, nel primo esercizio di attività o successivamente per due esercizi consecutivi, i limiti numerici di almeno due dei tre criteri seguenti: 1) totale dello stato patrimoniale: euro 25.000.000; 2) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: euro 50.000.000; 3) numero medio dei dipendenti occupati durante l'esercizio: 250. <i>La verifica del superamento dei suddetti limiti numerici può essere effettuata su base aggregata senza effettuare le operazioni di consolidamento. In tale caso, i limiti numerici indicati ai numeri 1) e 2) sono maggiorati del 20%.</i>

faq

L'innalzamento delle soglie di cui all'art. 1 - a seguito della Direttiva (UE) 2023/2775 attuata contestualmente alla CSRD - riduce il perimetro delle società e gruppi soggetti alla CSRD

Fonte: Documento CNDCEC 24.9.2024

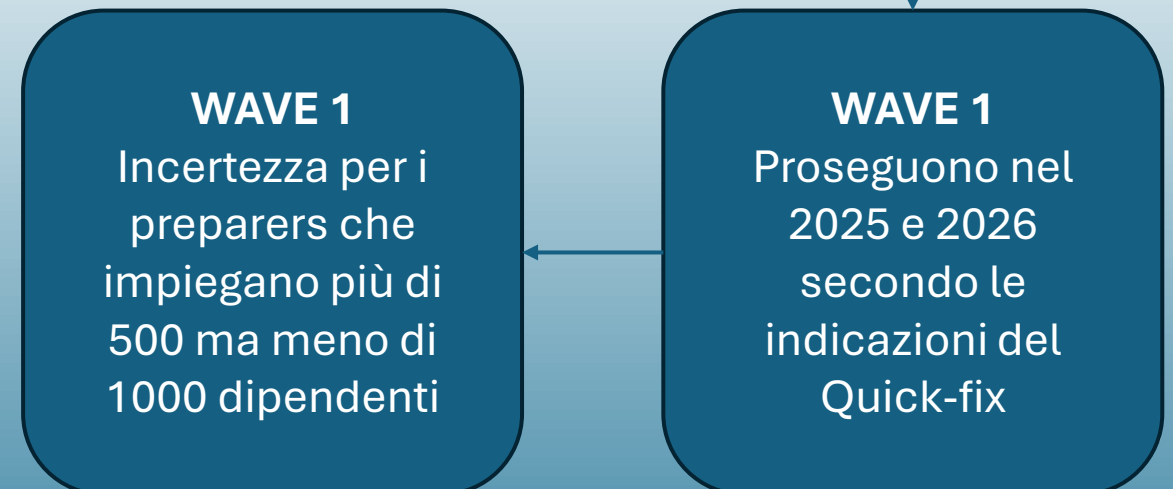
Soggetti obbligati e tempistiche (art. 17 comma 1, lett. a punti 1 e 2)



Esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o in data successiva (per i «solari»: primo report nel 2025 su FY 2024)

→ grandi imprese che costituiscono EIP che alla data di bilancio superano numero medio di 500 occupati nell'esercizio (*superamento alla data del bilancio del numero medio di 500 dipendenti e di almeno 1 dei seguenti limiti: fatturato > 50 mio (era 40); totale attivo > 25 mio (era 20)*)

→ EIP ex art. 16 c. 1 D. Lgs 39/2010 (*quote, banche, imprese di assicurazione e riassicurazione, ecc.*) che siano altresì madri di un gruppo di grandi dimensioni (*superamento a data bilancio dei 500 dipendenti su base consolidata*)



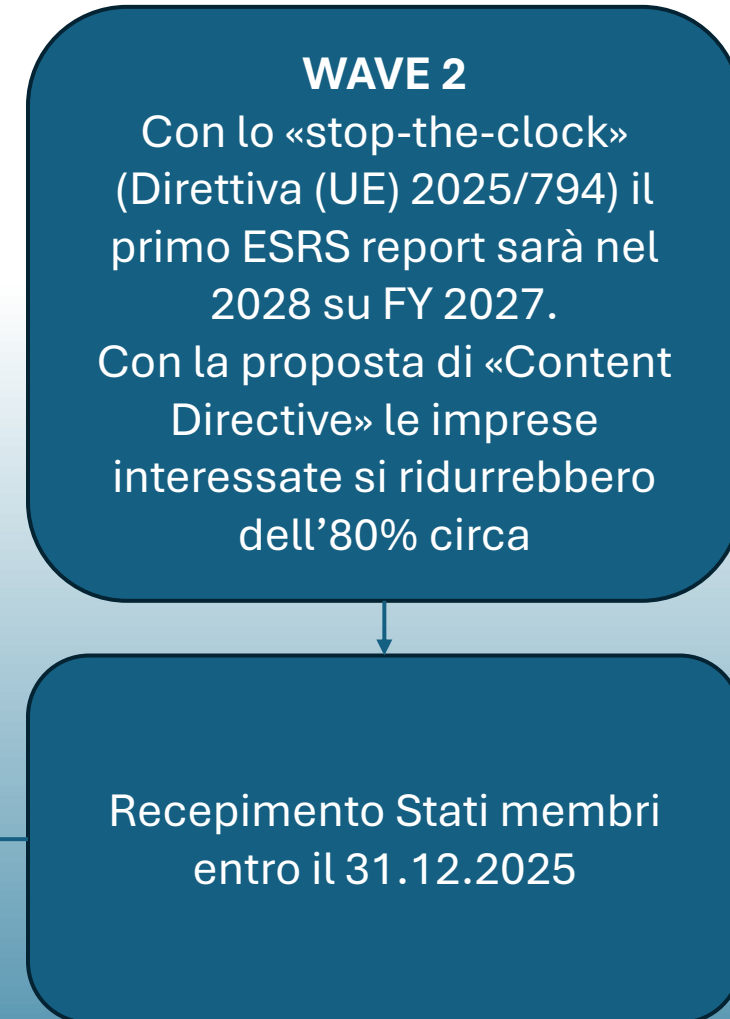
Soggetti obbligati e tempistiche (art. 17 comma 1, lett. b punti 1 e 2)



Esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2025 o in data successiva

(per i «solari»: primo report nel 2026 su FY 2025)

→ imprese di grandi dimensioni e società madri di un gruppo di grandi dimensioni diverse da quelle per cui l'obbligo decorre dal 2024 (*superamento alla data del bilancio, nel primo esercizio di attività o **successivamente per due esercizi consecutivi**, di almeno 2 dei seguenti limiti: totale attivo: 25 mio; fatturato: 50 mio; numero medio dipendenti occupati durante l'esercizio: 250*)



MODIFICHE

Soggetti obbligati e tempistiche (art. 17, comma 1, lett. c punti 1, 2, 3)



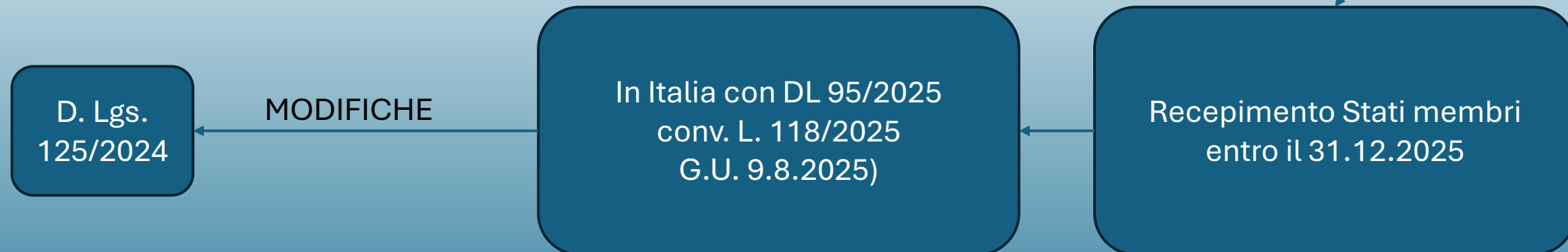
Esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026 o in data successiva (per i «solari»: primo report nel 2027 su FY 2026)

→ PMI quotate sui mercati regolamentati ad eccezione delle micro-impreses, con possibilità di rinvio al 01.01.2028 («opt-out option») (*art. 10 c. 3, solo per individuale*)

→ Enti bancari piccoli e non complessi, purché imprese di grandi dimensioni o PMI quotate non micro

→ Imprese di assicurazione e riassicurazione captive, purché imprese di grandi dimensioni o PMI quotate non micro

WAVE 3
Con lo «stop-the-clock» (Direttiva (UE) 2025/794) nell'ambito di Omnibus il primo ESRS report sarà nel 2029 su FY 2028 (opt-out option diventa norma)





Esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2028 o in data successiva (per i «solari»: primo report nel 2029 su FY 2028)

→ Gruppi extra-EU che generano in EU ricavi netti > 150 mio di euro e che abbiano (i) almeno una subsidiary/impresa figlia che ricade sotto la CSRD (ii) oppure una branch/succursale con fatturato EU di almeno 40 mio di euro

Rinvio ad Art. 5 Relazione di sostenibilità delle imprese di paesi terzi

WAVE 3

Nessuna modifica «stop-the-clock», mentre con la proposta di «Content directive» le soglie diventerebbero rispettivamente 450 mio e 50 mio di ricavi netti

Sviluppi VSME Ecosystem

ESIGENZA DI COORDINAMENTO COI KPI DEL «DIALOGO DI SOSTENIBILITA' TRA PMI E BANCHE» SVILUPPATO DAL TAVOLO PER LA FINANZA SOSTENIBILE COORDINATO DAL MEF (DICEMBRE 2024)



12/2024 FINAL VERSION

CON SIGNIFICATIVE MODIFICHE RISPETTO ALLE EXPOSURE DRAFTS (IN CONSULTAZIONE DA 15.1 A 21.5.2024)

27.5.2025: DIGITAL TEMPLATE, VSME XBRL TAXONOMY + EXCEL-TO-XBRL CONVERTER

30/07/2025 RACCOMANDAZIONE UE C/2025 4984

FORMALE ADOZIONE SOTTO FORMA DI RACCOMANDAZIONE CHE NE AUMENTA L'AUTOREVOLEZZA E NE FACILITA L'UTILIZZO

10.9.2025: EFRAG to Assess Interest in potential New EU Voluntary Reporting Template for SMEs and Start-Ups

25/08/2025 FINE CONSULTATION DAL 17/06/2025 DI TRE SUPPORTING GUIDES

RIGUARDANO LE SEGUENTI INFORMATIVE DEL COMPREHENSIVE MODULE:

- C2 (DESCRIPTION OF PRACTICES, POLICIES AND FUTURE INITIATIVES FOR TRANSITIONING TOWARDS A MORE SUSTAINABLE ECONOMY)
- C3 (GHG REDUCTION TARGETS AND CLIMATE TRANSITION)
- C7 (SEVERE NEGATIVE HUMAN RIGHTS INCIDENTS)

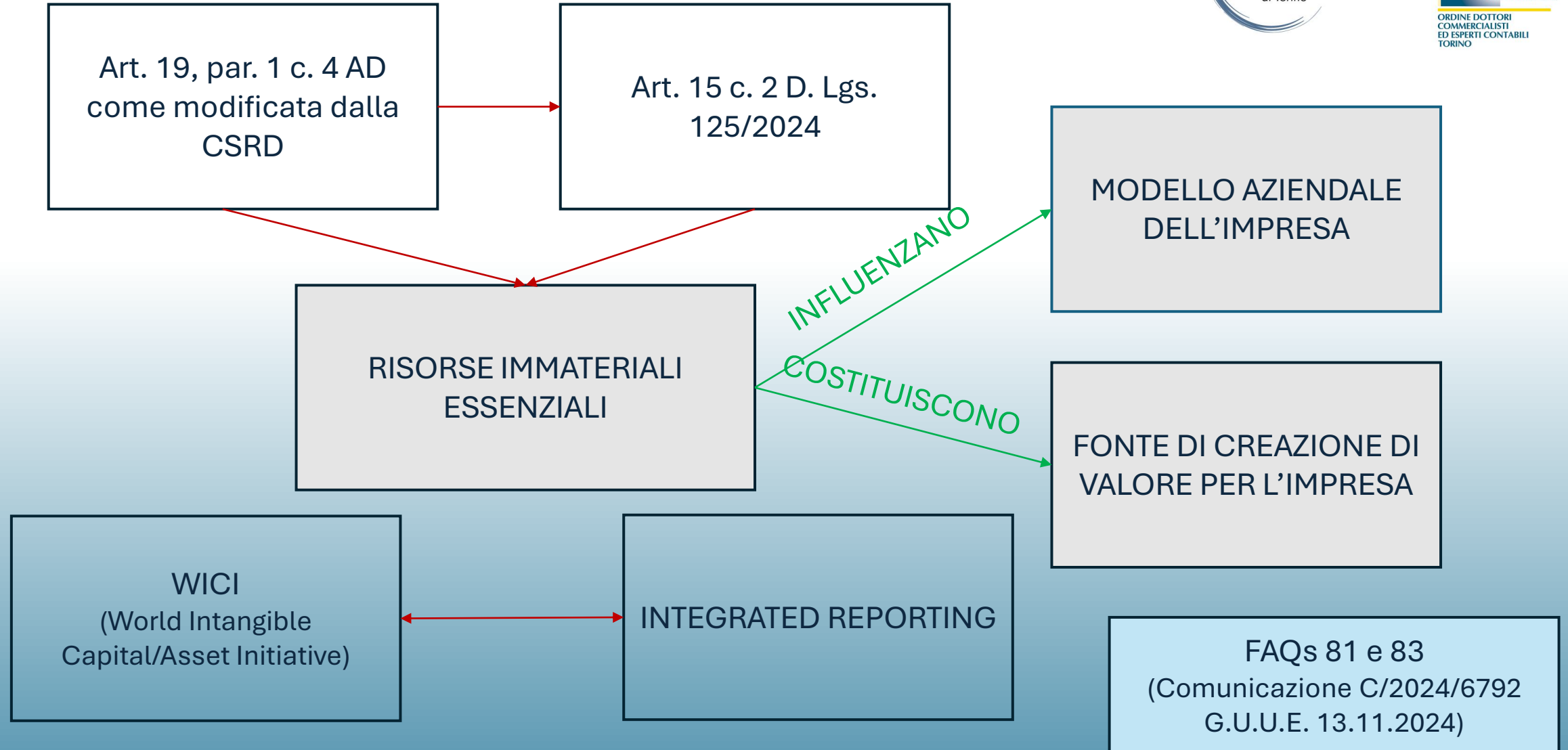
APPROVAZIONE FINALE ATTESA PER FINE OTTOBRE – PRIMI DI NOVEMBRE 2025

25.9.2025: MAPPINGS OF DIGITAL TOOLS, PLATFORMS AND INITIATIVES FOR SME SUSTAINABILITY REPORTING



ULTERIORI SVILUPPI ATTESI PER ANDARE INCONTRO ALLE ESIGENZE DELLE IMPRESE CON + DI 250 DIPENDENTI MA OUT OF SCOPE CSRD (CD. SMALL MID CAPS)

Intangibili e report di sostenibilità



Practice what you preach

«Voi svolgete un ruolo significativo nella gestione delle risorse finanziarie e nel supporto a imprese e singoli cittadini. Vi incoraggio a realizzare la vostra opera con integrità e responsabilità, contribuendo al benessere della società e alla crescita economica in modo etico e giusto»

Papa Leone XIV, Roma, 11.6.2025,
Giubileo dei Commercialisti

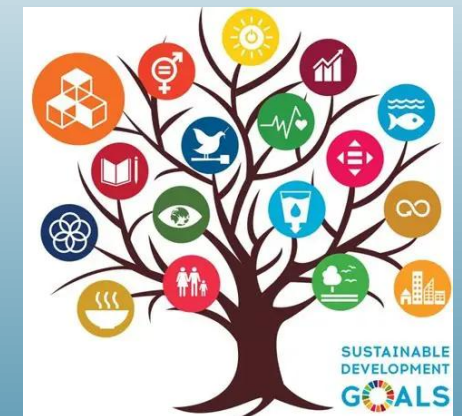


Giubileo
dei
Commercialisti
Roma
11 giugno
2025

Grazie per l'attenzione!

Giuseppe Chiappero
studiochiapperoesg@gmail.com

GRUPPO DI LAVORO
BILANCIO SOCIALE E
DI SOSTENIBILITA'
ODCEC TORINO



<https://www.youtube.com/playlist?list=PLLSJwI3rQi4nCanFANYaX34XP5kzR9YRI>



www.odcec.torino.it
www.linkedin.com/company/odcec-torino/
www.youtube.com/channel/UCBUHnLEOEHA6YY-MLr8vG8A/videos